

Lo stato del settore ovicaprino a livello nazionale

Serena Tarangioli - Crea politiche e bioeconomia



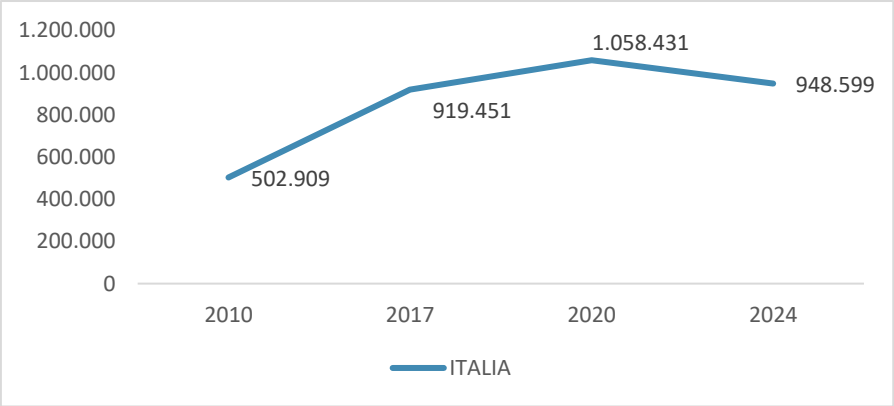
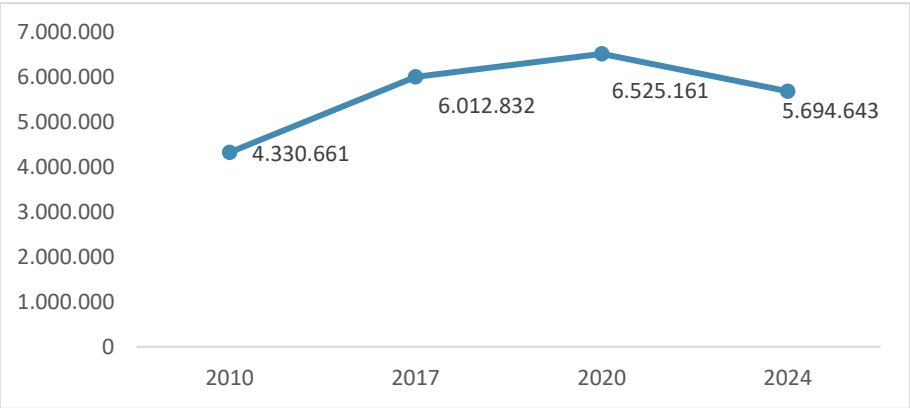
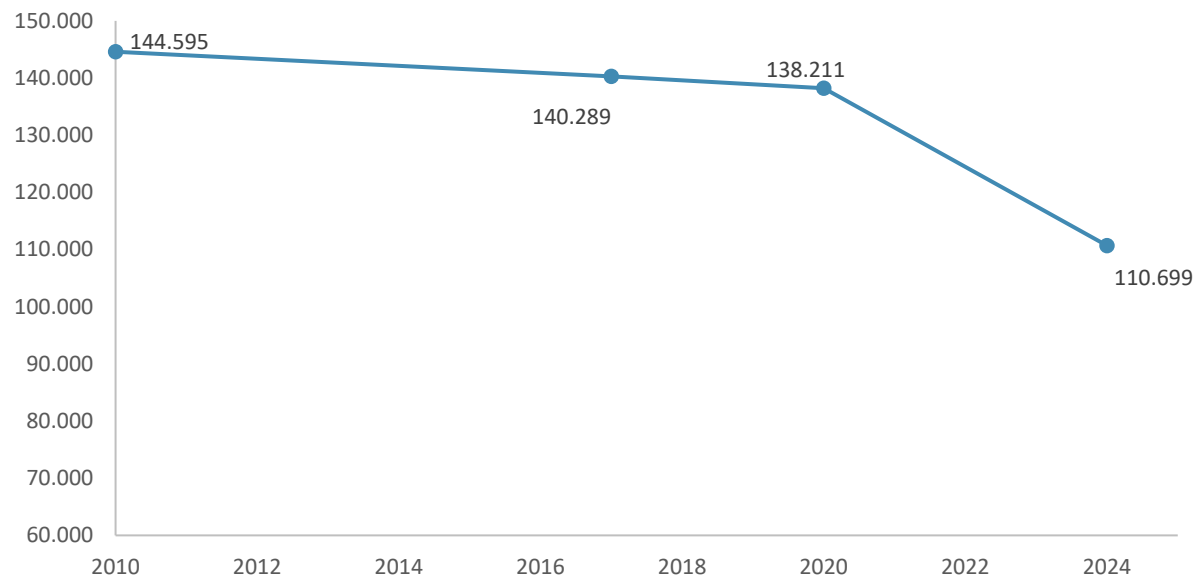
Verso la nuova pastorizia: le scuole, gli attori e le strategie. Declinazioni contemporanee di un antico mestiere

Firenze, 10 e 11 Dicembre 2024

Il settore ovicaprino in Italia alcuni dati

Anagrafe zootecnica dati 2024

Allevamenti



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



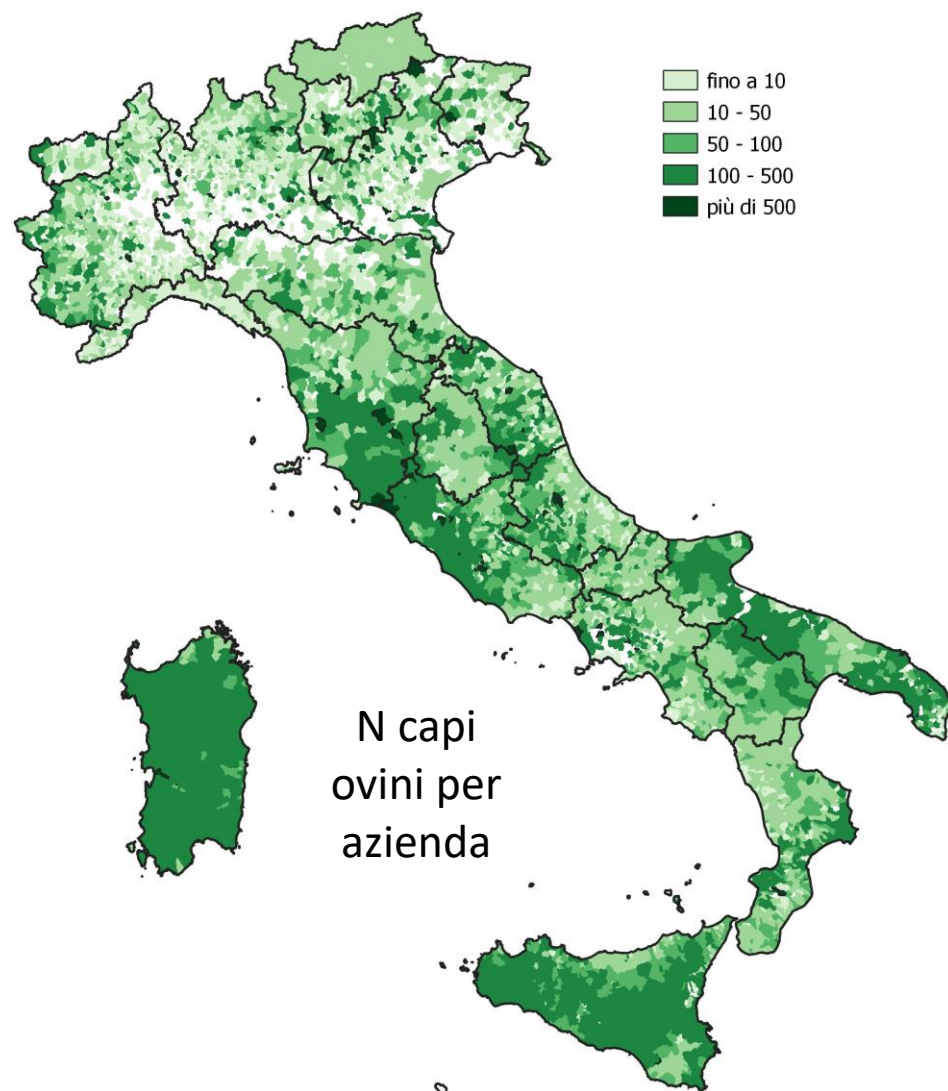
Finanziato
Unione europea

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

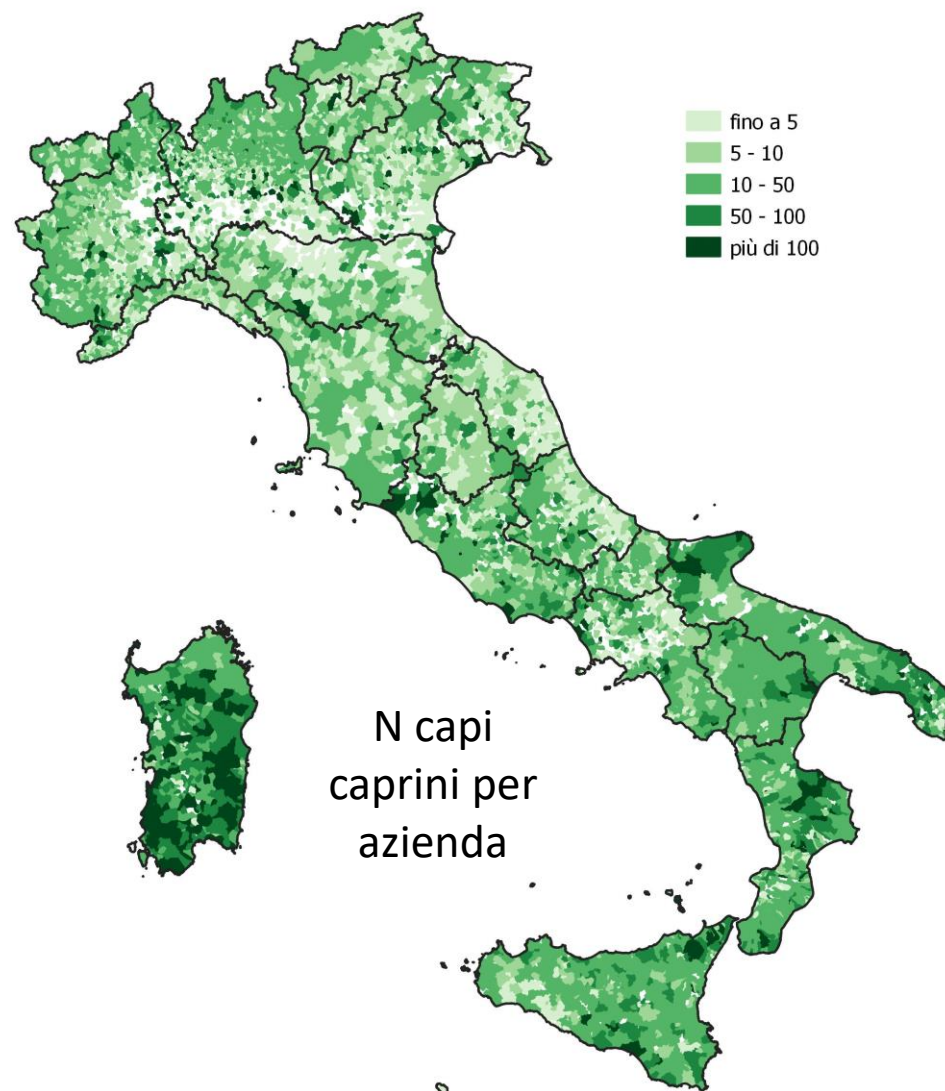
Capi: 1.Ovini, 2.Caprini

reterurale.it
f t y o i n

Densità degli allevamenti (2020)

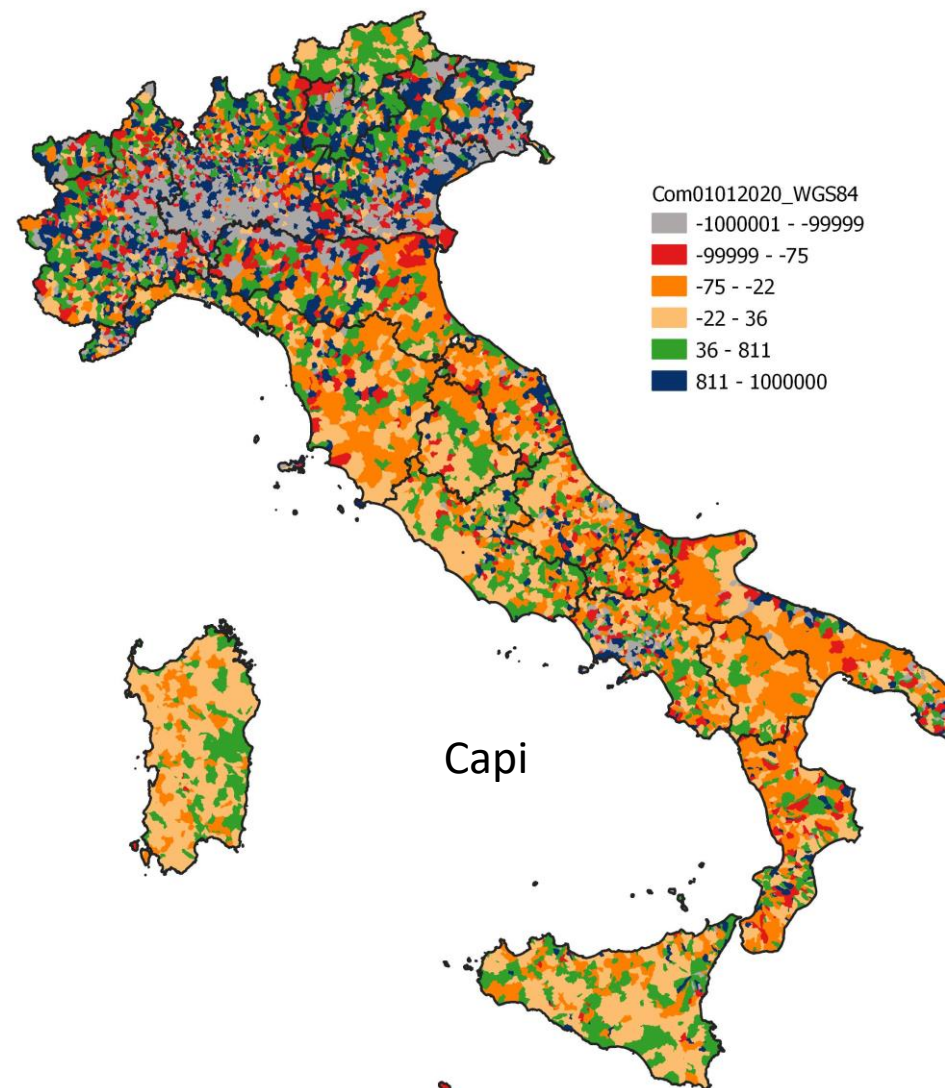
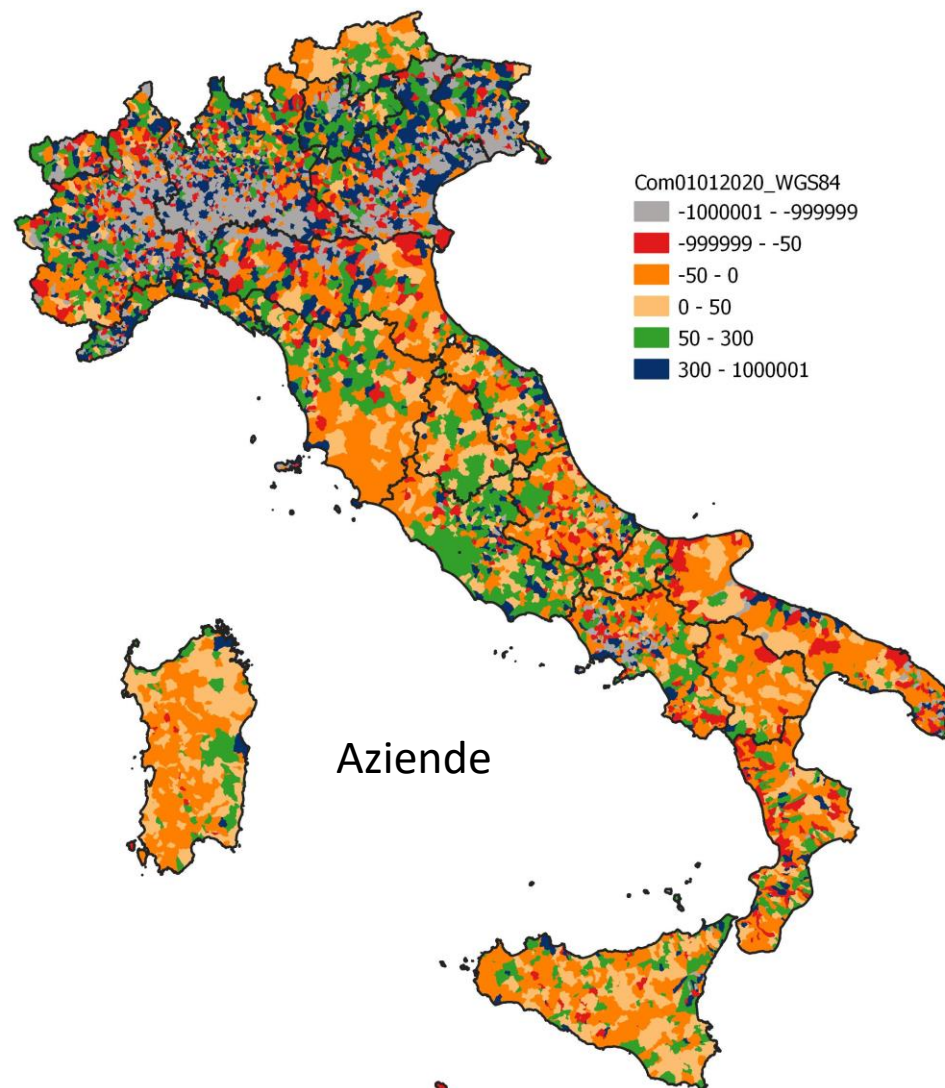


N capi
ovini per
azienda

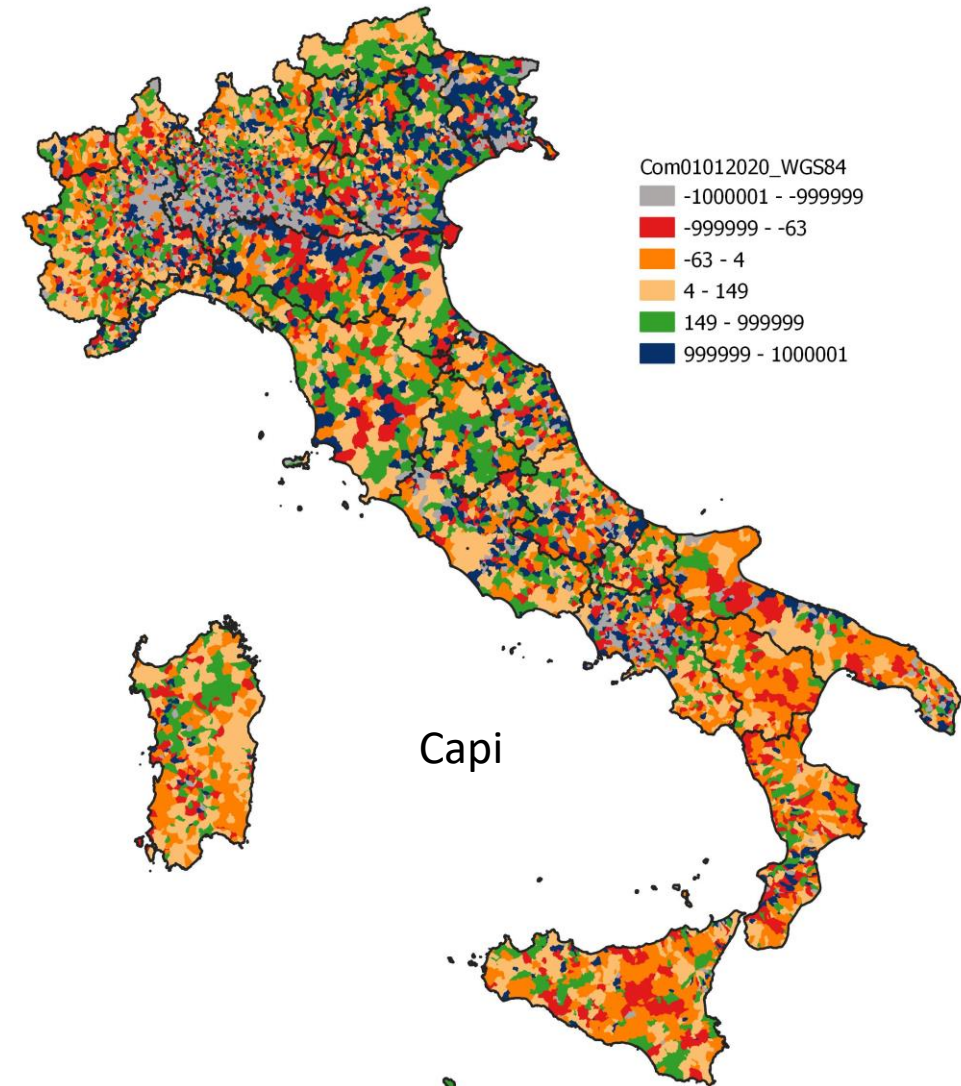
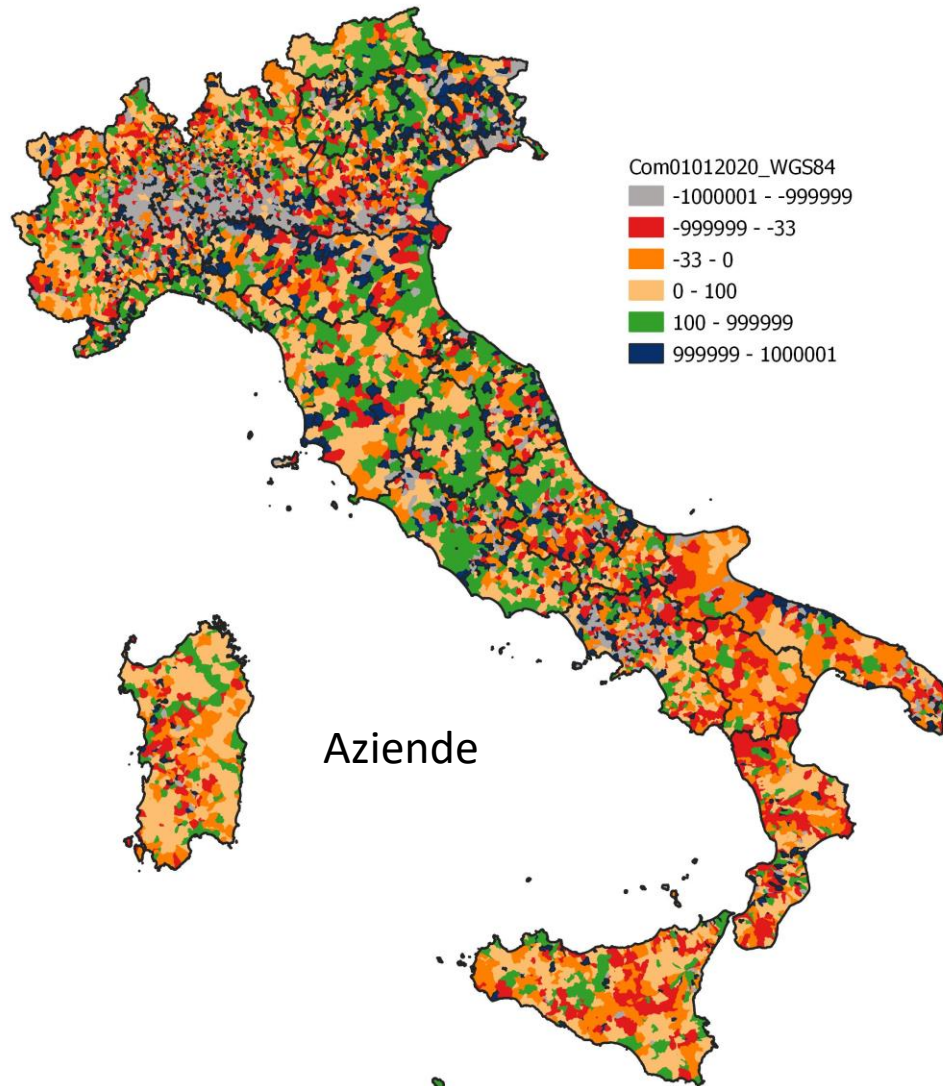


N capi
caprini per
azienda

Allevamenti ovini – variazione % 2020 -2010



Allevamenti caprini – variazione % 2020 -2010



Le dinamiche di filiera

	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
STRUTTURA						
- Ovicapri ¹	(.000 capi)	7.631	7.680	7.700	7.584	7.444
- Allevamenti ¹	(n. aziende)	145.447	142.650	140.460	138.211	135.702
OFFERTA						
- Carni ovicaprine	(t eq.carcassa)	36.320	37.080	34.150	31.270	31.670
- Latte ovicapri ²	(t)	464.480	506.790	512.090	496.730	492.560
- Formaggi ovicapri ²	(t)	77.980	83.060	85.290	79.550	81.540
PPB latte e carni ovicaprine ³	(mln di euro)	618	604	630	668	740
Incidenza su PPB agricoltura	(%)	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3
SCAMBI CON L'ESTERO						
Import ⁴	(mln di euro)	238	250	255	235	256
Export ⁴	(mln di euro)	226	198	241	234	268
Saldo ⁴	(mln di euro)	-12	-52	-14	-1	12
DOMANDA						
- Carni ovicaprine ⁵	(kg pro capite)	0,9	1,0	0,9	0,8	0,9
- Formaggi ovicapri ⁵	(kg pro capite)	0,9	1,1	1,1	1,1	1,1
MERCATO						
Indice dei prezzi all'origine ovini e caprini	(100=2010)	94,2	95,6	101,2	97,8	106,3
Indice dei prezzi all'origine Pecorino Romano	(100=2010)	118,2	152,9	144,4	161,4	187,0
Indice dei prezzi input per allevamento ovicapri ⁵	(100=2010)	110,4	116,3	115,6	112,9	113,5

(1) Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica; (2) escluso formaggi misti; (3) a prezzi correnti; (4) animali vivi+carni+pecorino+formaggi ovicapri ; (5) stima Ismea consumo



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Fonte: ISMEA

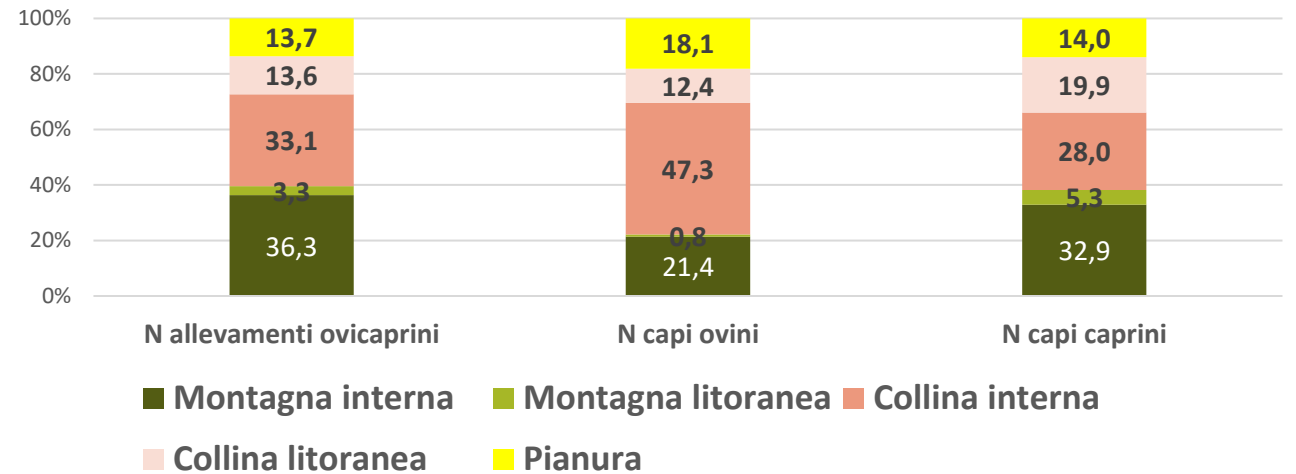
reterurale.it
f t y o i n

Il settore ovicaprino oltre i numeri

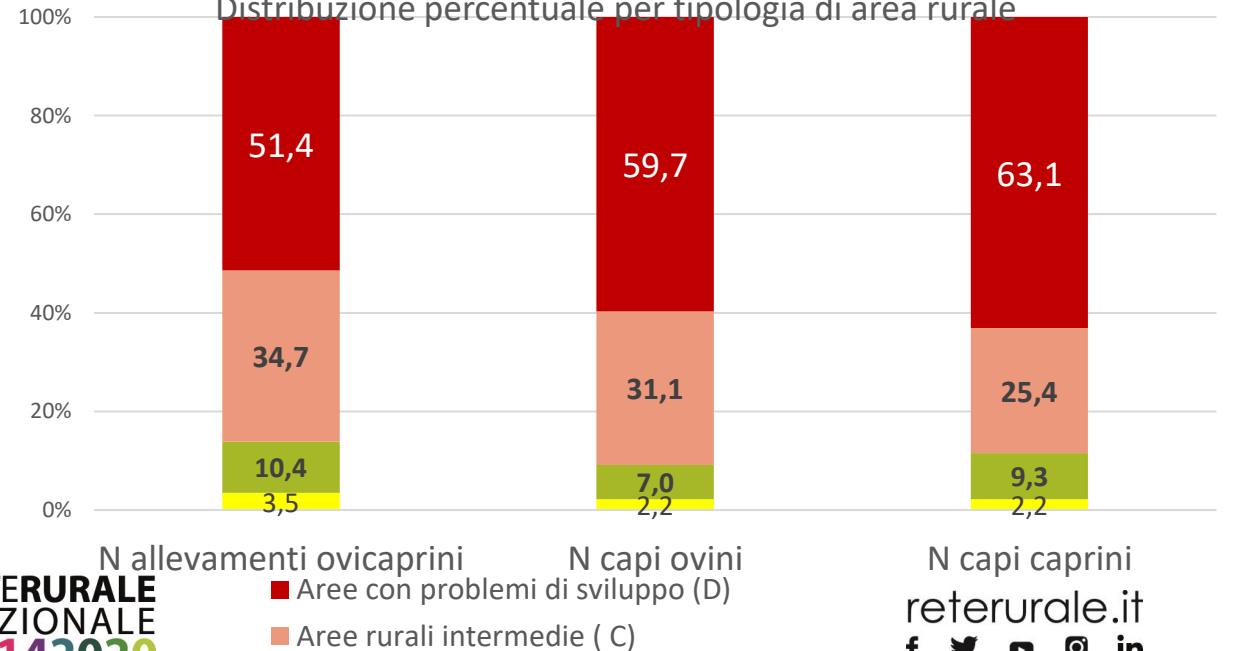
- Rilevanza socioeconomica per numerose aree rurali, soprattutto interne e marginali
- Rilevanza socioculturale: prodotti tipici, gastronomia, tradizioni
- Numerose produzioni a marchio con sbocchi di mercato anche esteri
- Alto tasso di invecchiamento degli addetti e propensione all'abbandono
- Standardizzazione dei processi aziendali e dei prodotti

Potenzialità ancora inesplorate per la filiera

Distribuzione percentuale per zone altimetriche



Distribuzione percentuale per tipologia di area rurale



Principali criticità

STRUTTURE

- Imprese di allevamento spesso inefficienti (costi di produzione molto elevati), scarso utilizzo della tecnologia e problemi di ordine finanziario
- Le cooperative presentano problemi di management; Dimensioni ridotte e poche economie di scopo, scarsa diversificazione produttiva;
- Progressiva perdita di rilevanza commerciale dell'agnello e forte concorrenza intra ed extra UE
- Progressiva riduzione delle aree disponibili a pascolo;
- Variabilità delle rese associata alle condizioni climatiche e/o sanitarie;
- Mancanza di infrastrutture (elevati costi di trasporto, necessità di punti di aggregazione dell'offerta, ecc.)
- Scarsa capacità di progettualità e accesso alle politiche di sviluppo (es. PSR, PIF, PEI, ecc.)

Debolezze e nuove potenzialità per il mercato

MERCATO

- Poca diversificazione del mercato, essenzialmente legato al Pecorino Romano;
- Il prezzo del latte è agganciato principalmente alle quotazioni del Pecorino Romano e non all'intero paniere di produzioni casearie;
- Necessità di promuovere utilizzi alternativi dei prodotti della produzione casearia e delle carni
- Incentivare l'innovazione di prodotti e processi (per es. modifica del disciplinare per ridurre il contenuto di sale; nuove modalità di stagionatura)

Gli strumenti per lo sviluppo del settore nel PSP

Misure del CSR:

- Indennità compensative
- Benessere animale
- Interventi a sostegno degli investimenti aziendali
- Progetti integrati di filiera
- Altre misure (formazione, regimi di qualità)
- Cooperazione

Altri interventi PAC:

- Premio accoppiato per agnelli da rimonta
- Premio accoppiato per ovicaprini macellati DOP-IGP

In generale interventi slegati
e nessuna strategia specifica
per il settore

Percezione del settore

I risultati degli interventi 2014-2020

In linea generale tendono ad assicurare la sopravvivenza del settore. Non mancano interventi innovativi soprattutto se legati ad interventi che prevedono l'interazione lungo la filiera

Il settore ovicaprino nella progettazione integrata di filiera

12 PIF (8 in Sardegna)

Rappresentano il 4% dei progetti presentati e delle risorse finanziarie impegnate

Gli obiettivi:

- Creazione di filiere locali / Valorizzazione marchi di qualità territoriali / Benessere animale

Bassa capacità del settore ad utilizzare le politiche soprattutto quelle più innovative

I Gruppi operativi del PEI nel settore ovicaprino

9 GO (Basilicata, Campania, Veneto, Lombardia, Toscana)

Anche in questo caso una piccola percentuale dell'universo

Gli obiettivi:

- Creazione di filiere locali / Valorizzazione marchi di qualità territoriali / Benessere animale

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

reterurale.it
f t y o i n

Gli interventi per il settore nel PSP 2023-2027

ECO 1 - Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, con 2 impegni, rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), **41,5%**

rispetto obblighi per benessere animale e pascolamento o allevamento semibrado.

ECO 4 - Sistemi foraggeri estensivi, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, rispetto impegni di coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

18,5%

Agricoltura e zootecnia biologica

Benessere animale

Competitività delle filiere

Indennità compensative

Investimenti nelle imprese

-Altre misure (formazione, regimi di qualità)

Cooperazione

Interventi accoppiati

In generale interventi slegati e nessuna strategia specifica per il settore
Percezione del settore

Ma basta?

Sviluppare approcci innovativi che leghino vocazioni territoriali con lo sviluppo della filiera (esempio SNAI)

La filiera deve aprirsi alle tendenze degli acquirenti e rispondere ai fabbisogni del consumatore (F2F)

Innovazione: sistemi di rilevazione degli andamenti della produzione, del conferimento e del consumo; Sistema di determinazione prezzo del latte; Valorizzazione dei prodotti della macellazione e dei sotto-prodotti

2 parole chiave per lo sviluppo della filiera: Cooperazione e Sostenibilità

Giovani al centro dei processi di innovazione

Focus sui giovani agricoltori nelle aree interne

- Il 51% degli agricoltori opera in area interna, se parliamo di giovani agricoltori la percentuale sale al 54.
- La percentuale di giovani agricoltori è più alta nelle aree interne (9% contro 8% registrato in Italia).
- I giovani nelle aree interne sono specializzati in colture permanenti (33% contro la media nazionale del 47%), e erbivori (22% vs 9%)
- Il 76% delle aziende erbivore ha capi ovicaprini
- Le imprese condotte da giovani tendono ad associarsi in OP (21% contro il 17%) o reti d'impresa (2% contro 0.8%) o altre forme di integrazione d'impresa (30% contro 25%).

Per concludere

La nuova frontiera di sviluppo dei sistemi agricoli passa per un approccio che si ispiri a due canoni fondamentali:

- è centrale la riconversione e/o il rafforzamento dei sistemi produttivi in chiave sostenibile con approcci che vadano dall'agroecologia alla circolarità dei processi di produzione al fine di creare nuove opportunità di sviluppo nel rispetto dei luoghi della produzione
- è necessario favorire la cooperazione e l'integrazione nella filiera produttiva affinché le azioni di tutti gli attori portino ad un aumento della competitività attraverso l'innovazione di processi e prodotti

Azioni di sistema e di accompagnamento:
Ricerca, formazione e consulenza,
promozione

Grazie per l'attenzione

serena.tarangioli@crea.gov.it